

19 MAR 2021
Prot. N. RET 18255



Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute

PROTOCOLLO DI INTESA TRA ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI e AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA I PER L'ATTUAZIONE DEL "POLO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELL'INCLUSIONE SOCIO CULTURALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ" GIÀ DEFINITO "PROGETTO LUMIÈRE CASA-FAMIGLIA E CENTRO DIURNO" SITO NELLO STABILE DI LARGO FRATELLI LUMIÈRE 35/36 E NELL'AREA VERDE LIMITROFA DI PERTINENZA.

L'anno 2021 (Duemilaventuno) il giorno 19 marzo 2021 in Roma, con la presente scrittura privata, da valersi per ogni conseguente effetto di legge

Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali, Direzione Benessere e Salute, con sede in Roma Viale Manzoni, 16–C.F. 02438750586, rappresentato dal Direttore del Dipartimento della Direzione Dott.ssa Raffaella Modafferi nata a Roma il 07/11/1955, domiciliata per la carica presso la suddetta sede, la quale interviene e stipula in virtù dei poteri conferitigli con Ordinanza del Sindaco n. 49 del 16/03/2018

e

l'Azienda Sanitaria Locale Roma I, con sede in Roma Borgo Santo Spirito, 3 – C.F. 13664791004- rappresentata dal Direttore del Distretto 3 Dott. Edoardo Turi nato a Roma il 06/11/1955, domiciliato per la carica presso la suddetta sede, che interviene e stipula quale rappresentante legale in virtù dei poteri conferitigli dal Direttore Generale della ASL ROMA I con nota n. 43567 del 17/03/2021

PREMESSO CHE

Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali, Direzione Benessere e Salute - e l'Azienda Sanitaria Locale Roma I con il presente protocollo intendono sviluppare un progetto innovativo che risponda in modo organico alla molteplicità dei bisogni delle persone adulte con disabilità che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale:

al fine di sviluppare e aggiornare il modello definito nel corso della precedente esperienza di Integrazione Socio Sanitaria rappresentata dai Progetti Casa Famiglia e Centro Diurno Lumière gestiti dalla ASL ROMA I, condivisi e cofinanziati da Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali - Direzione Benessere e Salute, si intende rinnovare il progetto nell'ambito della struttura sita in Largo Fratelli Lumière 35 - 36, attraverso la realizzazione di un "Polo di Promozione della Salute e dell'Inclusione Socio Culturale per le persone con Disabilità", successivamente denominato "Polo Lumière";

il presente Protocollo prevede una programmazione condivisa e un Budget Unico di progetto

ROMA



Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute

per la realizzazione del "Polo Lumière" con relativo riparto dei costi a carico delle istituzioni coinvolte;

gli interventi e le linee di attività oggetto del presente protocollo definiscono un percorso innovativo integrato di strategie e modalità operative e favoriscono interventi di emancipazione ed autonomia per le persone adulte con disabilità, intervenendo in tutti gli ambiti della vita quotidiana (abitativo, sociale, lavorativo, terapeutico);

la legge 8 novembre 2000 n°328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" riconosce che la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali competono agli enti locali, alle regioni e allo stato;

la citata legge prevede che i soggetti istituzionali indicati debbano provvedere, nell'ambito delle rispettive competenze, alla programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali mediante la concertazione e la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali;

il DPCM 14 febbraio 2001 prende in considerazione le "attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione";

il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" regola l'integrazione socio-sanitaria al capo IV, articoli da 21 a 35, in particolare, l'articolo 34 "Assistenza socio-sanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità";

la Regione Lazio, con la D.G.R. 124 del 24 marzo 2015 "Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella regione Lazio", come modificata dalla D.G.R. Lazio 130 del 27 febbraio 2018 "Modifiche alla D.G.R. 124/2015" ha stabilito i requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali in ambito regionale;

la D.G.R. n.126 del 24 marzo 2015 "Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali ed organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della L.R. n. 41/2003. Revoca delle DGR 498/2006, DGR 11/2010, DGR 39/2012. Revoca parziale della DGR 17/2011" ha modificato la D.G.R. n. 1305/2004 e, nello specifico, ha confermato quanto disposto ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale n. 41/2003, dei successivi provvedimenti attuativi DGR 1304/2004 e DGR 1305/2004, secondi cui le strutture a ciclo semiresidenziale per adulti con disabilità sono caratterizzate da ospitalità di tipo diurno e da un diverso grado di intensità assistenziale in relazione ai bisogni dell'utenza e tale ospitalità può essere offerta anche

ROMA



Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute

da strutture poste all'interno o in collegamento con le strutture a ciclo residenziale a carattere comunitario;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e ss.mm.ii e, in particolare, l'articolo 46 comma 1, dispone che la Regione si doti di un piano regionale degli interventi e dei servizi sociali, denominato "Piano sociale regionale" integrato con la programmazione in ambito sanitario ed in materia educativa e formativa, del lavoro, culturale, sportiva ed abitativa;

con DGR n. 149 del 2 marzo 2018 la Regione Lazio ha fornito "Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria" in attuazione della legge regionale 10 agosto 2016 n.11, capo VII, art.51, commi 1-7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2, stabilendo, tra l'altro, l'istituzione di un Ufficio Sociosanitario Integrato;

con deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 1 del 24 gennaio 2019 è stato approvato il Piano sociale regionale "Prendersi cura, un bene comune", con l'obiettivo di razionalizzare, consolidare e migliorare il sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari in tutta la regione;

l'Assemblea Capitolina, con la deliberazione n.129 del 17 novembre 2020, ha approvato il "Piano Sociale Cittadino 2019 - 2021 di ROMA CAPITALE", documento quadro di riferimento per la programmazione, progettazione e realizzazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali di Roma;

In data 27 gennaio 2021 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la programmazione, l'organizzazione e la gestione dei servizi sociali e sanitari integrati di ROMA CAPITALE – AA.SS.LL. ROMA 1, ROMA 2, ROMA 3;

Tutto ciò premesso, le Parti come sopra costituite

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa.

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

di

ROMA



Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute

Il presente protocollo di intesa ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra i due Enti sottoscrittori per la realizzazione degli interventi connessi al "POLO LUMIÈRE" quale "POLO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELL'INCLUSIONE SOCIO CULTURALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ", già definito "Progetto Lumière Casa Famiglia e Centro Diurno" sito nello stabile di Largo Fratelli Lumière 35/36 e nell'area verde limitrofa di pertinenza con le seguenti finalità d'interesse pubblico:

-realizzare un progetto congiunto innovativo "Polo di Promozione della Salute e dell'Inclusione Socio Culturale delle Persone con Disabilità", in grado di rispondere ai plurali bisogni delle persone adulte con disabilità (vedi Allegato A, punto 5 - Destinatari Progetto) in carico ai Servizi Territoriali ASL dedicati ai Disabili Adulti, da realizzare nel rispetto dei ruoli specifici della ASL e di Roma Capitale, al fine di non disperdere l'esperienza acquisita nel corso degli anni da parte della ASL ROMA I presso la struttura di Largo Fratelli Lumière;

-collocare le attività del "Polo Lumière" all'interno di un più ampio e aggiornato quadro normativo nell'ambito dei servizi per le persone con disabilità;

- valorizzare al meglio gli elementi di conoscenza delle persone adulte con disabilità in carico, integrando le possibilità e le risorse del contesto territoriale in cui le attività vengono svolte, attraverso la Gestione del "Polo Lumière" da parte della ASL ROMA I;

- proporre a tutte le persone con disabilità coinvolte di svolgere percorsi di acquisizione delle "abilità" necessarie per raggiungere il più alto livello di autonomia fisica, psichica e sociale, ognuno secondo il proprio progetto personalizzato, onde consentire la maggior inclusione possibile; attraverso l'articolazione specifica delle attività del Polo viene consentito di sperimentare e apprendere abilità nella cura di sé, nelle attività della vita quotidiana e nelle relazioni interpersonali individuali e di gruppo, necessarie nell'inserimento sociale e anche, per chi ne ha la possibilità, in un eventuale inserimento lavorativo.

Articolo 3 (Impegni delle Parti)

La ASL ROMA I e ROMA CAPITALE si impegnano a realizzare congiuntamente il "Polo di Promozione della Salute e dell'Inclusione Socio Culturale delle Persone con Disabilità" - "Polo Lumière" - posto nel territorio della ASL ROMA I - Distretto 3, presso la struttura di proprietà di Roma Capitale sita in Largo Fratelli Lumière 35/36, già definito "Progetto Lumière Casa Famiglia e Centro Diurno", per raggiungere gli obiettivi comuni sulla base di una collaborazione coordinata ed efficace;

Le attività previste dal presente protocollo di intesa, da realizzare nel rispetto della normativa vigente in tema di integrazione socio-sanitaria, sono attività sociali a valenza sanitaria e attività sanitarie a valenza sociale, in favore delle persone adulte con disabilità in carico al Servizio

ROMA



ASL
ROMA 1



Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute

Disabili Adulti della ASL ROMA 1 - Distretto 3.

Articolo 4

(Modalità di esecuzione del progetto)

Roma Capitale, assegna l'immobile sito in Largo Fratelli Lumière, 35/36 e l'area verde limitrofa di pertinenza in uso alla Azienda Sanitaria Locale Roma 1 Locale ROMA 1, con canone ricognitorio pari al 10% del valore di locazione € 7.405,20 (settemilaquattrocentocinque/20) annui rivalutato periodicamente come da normative vigenti, per anni 6, con facoltà di rinnovo per il medesimo periodo.

Con il presente protocollo di intesa, gli interventi specifici a favore dei cittadini con disabilità, precedentemente autorizzati dal Dipartimento Politiche Sociali come "Progetto Casa Famiglia Lumière" e "Progetto Attività Centro Diurno Lumière", si intendono preservati e rimodulati in co-progettazione tra ROMA CAPITALE e ASL ROMA 1, come di seguito indicato:

- Linea di attività Residenziali per n.8 persone adulte con disabilità (n.6 persone con disabilità di grado medio lieve e comorbidità psichiatrica e n.2 persone con disabilità di grado medio grave con comorbidità neuro-psichiatrica);
- Linea di attività psico-socio-riabilitative di tipo diurno per un numero compreso tra 90 e 100 persone adulte con disabilità in carico alle Linee di attività Disabili Adulti della ASL ROMA 1 - Distretto 3 (sulla base del bisogno degli utenti dei Servizi Disabili Adulti della ASL ROMA 1).

Articolo 5

(Equipe integrata)

La progettazione e la successiva verifica sull'andamento delle attività nell'ambito del "Polo Lumière", saranno svolte attraverso una EQUIPE INTEGRATA, composta dal personale tecnico/amministrativo del Servizio "Linee di Attività Disabili Adulti Distretto 3" della ASL ROMA 1 e personale tecnico/amministrativo del Dipartimento Politiche Sociali di ROMA Capitale, appositamente nominato con successivi atti dirigenziali.

Articolo 6

(Autorizzazione e accreditamento)

La ASL ROMA 1 provvederà alla necessaria formalizzazione dell'aggiornamento degli atti autorizzativi e di accreditamento in base a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 6 del 17 gennaio 2020 "Istituzione dei Registri Cittadini delle Strutture Residenziali e Semiresidenziali di Roma Capitale per Persone con Disabilità, Persone Anziane e Persone di Minore Et ,

mi
De

ROMA 

 ASL
ROMA 1



Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute

in conformità alla DGR Lazio nr. 124 del 24/03/2015, come modificata dalla DGR Lazio nr 130 del 27 febbraio 2018".

Articolo 7 (Modalità attuative)

La ASL ROMA 1, in qualità di gestore, ha la piena responsabilità delle attività oggetto del presente Protocollo di intesa, nel rispetto della normativa statale e regionale in materia e, in relazione a quanto previsto nell'art. 2 e 4, si obbliga a svolgere direttamente le attività istituzionali di servizio, nel rispetto di tutte le clausole e condizioni, nessuna esclusa ed eccettuata, contenute nel presente Protocollo di intesa.

Il ricorso a eventuali soggetti terzi è consentito, nel rispetto della normativa e dell'autonomia gestionale, in riferimento alle attività del Polo Lumière che la ASL ROMA 1 intenderà esternalizzare, definendo congiuntamente con Roma Capitale gli elementi progettuali della procedura di gara (capitolato speciale descrittivo e prestazionale e definizione dei criteri di valutazione delle offerte tecniche pervenute).

La ASL ROMA 1 assicura la continuità delle attività e dei servizi realizzati e ROMA CAPITALE si riserva la facoltà di esprimere, attraverso i membri dell'Equipe integrata, di cui all'art. 5, orientamenti operativi in merito alle prestazioni rese.

In caso di interruzione o sospensione delle attività e dei servizi, per cause indipendenti sia dalla volontà del Dipartimento Politiche Sociali che dalla ASL ROMA 1, quest'ultima predisporrà tutte le più opportune misure per affrontare e rimuovere le situazioni di emergenza, informare opportunamente gli utenti, e comunicarle tempestivamente, anche per iscritto, a ROMA CAPITALE.

La ASL ROMA 1 si impegna, altresì, ad esonerare ROMA CAPITALE da responsabilità derivanti dallo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo di intesa, che per ogni evenienza e/o accadimento dovesse derivare agli operatori, agli ospiti e a terzi dallo svolgimento delle summenzionate attività.

Articolo 8 (Monitoraggio e controlli)

Il monitoraggio e il controllo, da parte dei Responsabili del Polo Lumière, facenti parte dell'Equipe integrata, in ordine alla corretta attuazione del presente Protocollo di intesa avverrà attraverso le seguenti fasi:

Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute

- verifica ed controllo della corretta esecuzione delle prestazioni, in particolare in caso di esternalizzazione delle attività, sulla base della programmazione progettuale condivisa;
- richieste di relazioni, dati, verifiche sulla puntuale e corretta esecuzione delle singole attività programmate, rilevandone l'efficacia e proponendo eventuali modifiche o integrazioni;
- relazione annuale sull'andamento delle attività che contenga i dati e i risultati del Progetto e riferiscono in merito all'attuazione della programmazione condivisa.

Articolo 9
(Disposizioni finanziarie)

In relazione alle attività e agli interventi ad elevata integrazione sociosanitaria oggetto del presente protocollo, la quota di risorse a carico di ROMA CAPITALE e della ASL ROMA 1 viene prevista annualmente, per quanto di rispettiva competenza, sulla base del fabbisogno e dei costi di realizzazione del Polo Lumière e degli interventi disciplinati dal presente Protocollo.

Il Budget Unico per la realizzazione del "Polo Lumière" con relativo riparto dei costi a carico delle istituzioni coinvolte - ROMA CAPITALE e ASL ROMA 1 - è pari a € 794.941,10 (settecentonovantaquattromilanovecentoquarantuno/10) e la ripartizione tiene conto della valenza sanitaria degli interventi sociali e della valenza sociale degli interventi sanitari prevista nei Progetti Individuali di ciascuno utente afferente al Polo, così come descritti nell'Allegato A, parte integrante del presente protocollo.

I Progetti Individuali terranno conto del budget di salute di ciascun utente.

Il Dipartimento Politiche Sociali si impegna a:

- corrispondere alla ASL ROMA 1 un importo fino ad € 195.646,46 (centonovantacinquemilaseicentoquarantasei/46) del costo globale delle attività psico-socio-riabilitative di tipo diurno, per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 e delle attività di cui all'art. 4 comma 2 del presente Protocollo di intesa, a seguito di rendicontazione trimestrale e verifica da parte dell'equipe integrata;
- provvedere al pagamento della retta pro capite/pro die, in vigore nell'ambito delle attività residenziali per disabili adulti di ROMA CAPITALE, nella misura del 30% per le persone con disabilità medio grave di cui all'art. 2 e delle attività di cui all'art. 4 comma 1 del presente Protocollo di intesa, a seguito di rendicontazione economica e verifica da parte dell'equipe integrata;

ROMA



Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute

- provvedere al pagamento della retta pro capite/ pro die, in vigore nell'ambito delle attività residenziali per disabili adulti di ROMA CAPITALE, nella misura del 60% per persone con disabilità di grado medio lieve, di cui all'art. 2 e delle attività di cui all'art. 4 comma 1 del presente Protocollo di intesa, a seguito di rendicontazione economica e della presenza degli ospiti e verifica da parte dell'equipe integrata;

La ASL ROMA 1 si impegna a:

- provvedere al pagamento della retta pro capite/ pro die, in vigore nell'ambito delle attività residenziali per disabili adulti di ROMA CAPITALE, nella misura del 70% per persone adulte con disabilità medio grave, di cui all'art. 2 e delle attività di cui all'art. 4 comma 1 del presente Protocollo di intesa, a seguito di rendicontazione e verifica da parte dell'equipe integrata;
- provvedere al pagamento della retta pro capite/pro die, in vigore nell'ambito delle attività residenziali per disabili adulti di ROMA CAPITALE, nella misura del 40% con disabilità medio lieve di cui all'art. 2 e delle attività di cui all'art. 4 comma 1 del presente Protocollo di intesa, a seguito di rendicontazione e verifica da parte dell'equipe integrata;
- finanziare le attività psico - riabilitative inserite all'interno dei progetti socio-riabilitativi di tipo diurno previsti dal progetto annuale, per un importo pari a € 246.624,24 (duecentoquarantaseimilaseicentoventiquattro/24) del costo totale;
- provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura, così pure tutte le imposte, tasse, assicurazioni relative all'immobile; altrettanto dicasi per i consumi relativi alle utenze, i quali dovranno essere intestati alla ASL ROMA 1 a propria cura e spesa;
- stipulare una assicurazione per i partecipanti alle attività del Polo Lumière e una assicurazione delle attività organizzate all'interno della struttura;
- impegnare una equipe dedicata del personale delle Linee di attività Disabili Adulti del Distretto 3;
- rendicontare secondo normativa vigente l'utilizzo dei finanziamenti impiegati;

Nel momento in cui verrà istituito il Fondo unico integrato per i servizi socio-sanitari, di cui alla DGR Lazio n. 149/2018, le risorse per la realizzazione del "Polo Lumière" saranno attinte dal suddetto fondo in base alle specifiche normative.

Articolo 10
(Durata)

ROMA



**ASL
ROMA 1**



Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute

Il presente Protocollo di intesa decorre dalla data della sottoscrizione del presente atto rinnovabile ogni 6 anni, previa verifica delle disponibilità economiche destinate a tale servizio nel bilancio di ROMA CAPITALE.

Articolo 11
(Risoluzione delle controversie)

In caso di lite le Parti si adoperano per trovare una soluzione comune, impegnandosi ad adottarla direttamente senza alcuna imposizione esterna di giudici o arbitri. Qualora non vi sia esito positivo sarà competente esclusivamente il Tribunale di Roma.
Tutte le controversie che possono insorgere tra le Parti anche in ordine all'interpretazione e all'esecuzione del Protocollo di intesa, non risolubili attraverso le procedure previste ai commi precedenti, sono di competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

Articolo 12
(Obblighi ulteriori tra le Parti e Trattamento dei dati personali)

Le Parti, ai fini del trattamento di dati personali relativi al presente Protocollo di intesa, garantiscono che i dati raccolti nell'ambito della presente procedura saranno trattati, anche con strumenti informatici, in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ("GDPR - General Data Protection Regulation"), come recepito dal D.lgs 101/2018, modificativo del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il Dipartimento Politiche Sociali e la ASL ROMA 1 sono contitolari dei dati relativi agli utenti e adottano le misure organizzative più opportune per facilitare lo scambio delle informazioni e del materiale documentale, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

La ASL ROMA 1 si obbliga, inoltre, al rispetto delle norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro e per ogni ulteriore disposizione della normativa vigente in ordine allo svolgimento delle attività oggetto del Protocollo di intesa.

La ASL ROMA 1 cura, inoltre, l'adeguamento dei processi e delle procedure in base alle leggi e normative che dovessero essere introdotte nel periodo di vigenza del Protocollo di intesa, nei tempi e con le modalità previste dalla normativa medesima.

Articolo 13
(Spese contrattuali)

ui. lse

ROMA



Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute

Il presente Protocollo di intesa non è soggetto all'obbligo di registrazione ai sensi dell'articolo 1, della tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986 e ss.mm.ii..

Il Protocollo di intesa viene eventualmente registrato in caso d'uso con spese di registrazione a carico della parte richiedente.

Articolo 14

(Norme transitorie e finali)

Il presente Protocollo di intesa è vincolante per le Parti, le stesse si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Protocollo di intesa ed i relativi diritti e obblighi non possono essere ceduti a terzi.

Qualsiasi modifica o integrazione del Protocollo di intesa, per essere pienamente valida ed efficace, dovrà essere effettuata per iscritto e sottoscritta da entrambe le parti.

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente atto, si applicano le norme del Codice Civile, le disposizioni contenute nelle leggi regionali n. 11/2016 e n. 2/2019 e le altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.

Articolo 15

(Recesso e Risoluzione)

Alle Parti è data facoltà di recedere dal presente Protocollo di intesa qualora venga valutata l'impossibilità di proseguire in maniera proficua ed efficace le attività ivi previste, mediante comunicazione da trasmettere via PEC con un preavviso di 6 mesi (180 giorni) fermo restando l'obbligo degli adempimenti degli impegni già assunti in specifici atti di esecuzione del Protocollo di intesa stesso.

In aggiunta ai casi di risoluzione previsti dalla legge, ROMA CAPITALE potrà risolvere il Protocollo di intesa in caso di ripetute e gravi inadempienze alle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5.

Entrambe le parti dichiarano di aver preso visione in sede di perfezionamento del presente Protocollo di intesa, dei rispettivi Codici Etici e di Condotta e dichiarano di conformarsi ad essi durante l'esecuzione del Protocollo di intesa.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo di Intesa, sarà cura del Dipartimento Politiche Sociali, adottare apposito provvedimento dirigenziale nel quale verranno indicate le modalità di dettaglio delle procedure sopradescritte, inclusi i relativi impegni di spesa.

br. lere

ROMA 

Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute

 ASL
ROMA 1



Letto, approvato e sottoscritto digitalmente tra le Parti.

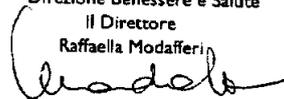
Per la ASL ROMA 1

Il Direttore del Distretto 3
Edoardo Turi



Per il Dipartimento Politiche Sociali di
Roma Capitale

Direzione Benessere e Salute
Il Direttore
Raffaella Modafferi



SCHEDA RIEPILOGATIVA PROGETTO
"POLO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELL'INCLUSIONE SOCIO
CULTURALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - POLO LUMIÈRE"

1- NOME: Polo di Promozione della Salute e dell'Inclusione Socio Culturale delle Persone con disabilità – detto "Polo Lumière" (ex Centro Diurno e Casa Famiglia Lumière)

SEDE: Largo Fratelli Lumière, 35/36 - 00139 Roma

2- RESPONSABILE PROGETTO POLO LUMIÈRE: Dott. Alessandro Paris

SERVIZIO Linee di Attività Disabili Adulti Distretto 3 - UOC Percorsi per Cronicità, Disabilità

Adulti e non Autosufficienza - Distretto 3.

3- EQUIPE INTEGRATA: nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria, è prevista una Equipe Integrata con compiti di progettazione congiunta delle attività e di successiva verifica sull'andamento del progetto innovativo "Polo Lumière" ed è composta dal personale tecnico/amministrativo del Servizio " Linee di Attività Disabili Adulti Distretto 3" della ASL ROMA 1 e personale tecnico/amministrativo del Dipartimento Politiche Sociali di ROMA CAPITALE, appositamente nominato con successivi atti dirigenziali.

4- MISSION DEL POLO:

Il "Polo Lumière" si pone l'obiettivo di favorire le abilità necessarie per portare le persone con disabilità al più alto livello possibile di autonomia fisica, psichica, sociale ed economica, tale da

consentire loro di fare una vita il più possibile inclusiva e integrata nel contesto di vita.

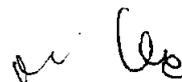
Gli interventi e le linee di attività definiscono un percorso innovativo integrato di strategie e modalità operative e favoriscono interventi di emancipazione ed autonomia per le persone adulte con disabilità, intervenendo in tutti gli ambiti della vita quotidiana (abitativo, sociale, lavorativo, terapeutico).

5- IL PROGETTO: OBIETTIVI - DESTINATARI - CONTESTO DI REALIZZAZIONE

La finalità del progetto è di garantire percorsi specifici integrati a valenza sociale e sanitaria di presa

ed in carico che possano sostenere il progetto di vita dell'utente, garantire l'inclusione sociale

evitare l'istituzionalizzazione attraverso le seguenti linee di attività:



Linea di attività Residenziali per n. 8 persone adulte con disabilità (n. 6 persone con disabilità di grado medio lieve e comorbidità psichiatrica e n.2 persone con disabilità di grado medio grave con comorbidità neuro-psichiatrica);

Linea di attività psico-socio-riabilitative di tipo diurno per un numero compreso tra 90 e 100 persone adulte con disabilità in carico alle Linee di attività Disabili Adulti della ASL ROMA 1 - Distretto 3 (e sulla base del bisogno degli utenti dei Servizi Disabili Adulti della ASL ROMA 1 dei Distretti Limitrofi).

Tipologia destinatari: Disabili intellettivi (lievi ; medi, medio gravi) Disturbo del Neurosviluppo di

tipo Autistico di Tipo 1 e 2. Bordeline cognitivi e Disturbi di Sviluppo secondari a cause biopsicosociali,

Disturbi del Neuro Sviluppo associati a Patologie Psichiatriche.

Contesto di realizzazione: Le attività del Polo Lumière, per il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati, si svolgono in buona parte presso la struttura sita in Largo Fratelli Lumière, ma prevedono la realizzazione di azioni nei contesti del territorio municipale, cittadino e nazionale, secondo i progetti individuali e di gruppo, al fine di garantire alle persone adulte con disabilità le opportunità esperienziali e di crescita necessarie per il raggiungimento di livelli di autonomia e benessere possibili.

Inoltre il progetto prevede che il "Polo Lumière" sia protagonista nel contesto in cui è inserito, come avvenuto con ottimi risultati negli anni, facendosi promotore di iniziative di varia natura rivolte a tutti i cittadini quali, a titolo esemplificativo, cineforum, eventi musicali e spettacoli aperti al quartiere, organizzazione di trekking urbano, organizzazione di mostre espositive dei prodotti realizzati all'interno delle attività diurne, panificazione, partecipazione a mostre mercato, tornei sportivi, presentazione di libri, ecc. .

Compartecipazione degli ospiti dell'attività residenziale: Le persone adulte con disabilità inserite all'interno dell'attività residenziale comparteciperanno alle spese secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di servizi residenziali.

6- DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL PROGETTO

Le macro Aree che definiscono la dimensione Target degli interventi per tutte le linee di attività e che fanno da cornice alle attività del Polo Lumière sono le seguenti:

- Macroarea attività manuali
- Macroarea attività cognitive
- Macroarea attività digitali
- Macroarea attività espressive e corporee
- Macroarea attività relazionali
- Macroarea inclusione
- Macroarea Sostegno ai percorsi di Vita
- Macroarea Attività Inclusive

7- MODALITÀ DI ACCESSO E PRESENZE

di - la

procedure d'accesso per la linea di attività residenziali: su valutazione dell'equipe dedicata delle Linee di attività Disabili Adulti del Distretto 3, attraverso inserimento in Lista di Attesa specifica condivisa con Roma Capitale.

procedure d'accesso per la linea di attività psico-socio-riabilitative di tipo diurno: su valutazione dell'equipe dedicata delle Linee di attività Disabili Adulti del Distretto 3.

orario di accesso alle attività psico-socio-riabilitative di tipo diurno: fasce orarie 9-13; 15-19 (14 -18 in inverno) organizzazione dei partecipanti in turni settimanali e divisione in gruppi, con tempo medio di permanenza di ciascun utente di n. 4 ore giornaliere.

8- RAPPORTO NUMERICO OPERATORE/UTENTE:

Attività residenziali: variabile da 1 a 3 operatori in turno secondo le attività previste e il numero e la tipologia di utenti presenti in struttura;

Attività psico-socio-riabilitative di tipo diurno : 1:4, 1:5, con possibilità di interventi specifici 1:1 (il rapporto varia a seconda del tipo di utenti coinvolti e del tipo di attività).

9- ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

Al fine di garantire il buon andamento del progetto, sono previste le seguenti attività di coordinamento, relative ad entrambe le linee di attività sopra descritte:

- Riunioni di programmazione (responsabile ente gestore del Polo e relativa equipe di operatori)
- Riunioni di supervisione (responsabile ente gestore del Polo e relativa equipe di operatori)
- Riunioni con il referente ASL e/o con i componenti dell'Equipe integrata
- Riunioni con gli ospiti del gruppo residenziale e con i fruitori delle attività diurne
- Riunioni con i familiari delle persone con disabilità seguite a vario titolo attraverso il Polo Lumière

10- RAPPORTO CON ALTRI SERVIZI

Nell'ottica di un intervento globale che risponda alla totalità dei bisogni della persona, vengono mantenuti costanti i rapporti con le strutture sanitarie territoriali al fine di tutelare lo stato di salute degli utenti afferenti al Polo Lumière (CAD -Educazione alla Salute - ecc.), con enti deputati alla formazione e all'inserimento lavorativo (COL, Centro per l'Impiego, Centri Professionali, ecc.) e con tutte le strutture sportive, culturali, di volontariato, ecc. che offrano occasione di svago e crescita personale.

11- ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE

È previsto il rapporto costante con le famiglie, sia per garantire il confronto ed la verifica del percorso educativo intrapreso dai parenti con disabilità, sia per favorire la partecipazione alle

a *uo*

attività organizzate all'interno del Polo Lumiere, in particolare le iniziative che si aprono al territorio (mostre mercato, feste, tornei ecc.).

leg

di:

12- FIGURE PROFESSIONALI DEL POLO LUMIÈRE

FIGURE PROFESSIONALI	LINEE DI ATTIVITA'	ORE SETTIMANALI	LIVELLO CONTRATTUALE
Responsabile medico	Residenziale/ Diurne	30/38 ore	E
Assistente sociale	Residenziale/ Diurne	20/36 ore	D6
Amministrativo	Residenziale/ Diurne	18/36 ore	C5
Psicologo	Residenziale/ Diurne	24 ore	D2
Referente per il Dipartimento Politiche Sociali- Roma Capitale	Residenziale/ Diurne	12 ore (mensili)	D6
Amministrativo per il Dipartimento Politiche Sociali- Roma Capitale	Residenziale/ Diurne	3 ore (mensili)	C5
Referente / Coordinatore Polo Lumiere	Residenziale/ Diurne	38 ore	D2
Terapista occupazionale	Residenziale/ Diurne	38 ore	D2
Terapista riabilitazione psichiatrica	Diurne	38 ore	D2
Adest/O.S.A	Diurne	108 ore	C1
Educatori professionali	Diurne	76 ore	D2
OSS	Diurne	50 ore	C2
Impiegati d'ordine	Residenziale/ Diurne	30 ore	C1
Adest/O.S.A	Residenziale	257 ore	C1

600

Dr.

13- DETTAGLIO E RIPARTIZIONE DEI COSTI

LINEA DI ATTIVITÀ PSICO- SOCIO- RIABILITATIVA DI TIPO DIURNO						
COSTI A CARICO DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI- ROMA CAPITALE						
Figura Professionale/Attività	Dettaglio	Orario settimanale	N. ore annuo	Costo orario/Costo unitario	Costo annuale	
Insegnanti -Esperti d'arte	n.10 con contratto di prestazione occasionale (reperiti con avviso pubblico)	40 (4 per ciascun insegnante)	1.920	€ 25,00	€ 48.000,00	
Operatori socio assistenziali	n. 3 (contratto C1)	108 (36+36+36)	5.184	€ 20,09	€ 104.146,56	
Esperienze di Week end al di fuori della struttura	Media di 9 partecipanti per ciascun W.E. - numero medio di 10 W.E. annui			€ 1.700,00 per ciascun W.E.	€ 17.000,00	
Materiali per attività diurne	spesa specifica per ogni macroarea				€ 9.000,00	
Attività inclusive nel contesto territoriale	12-15 attività annue				€ 17.500,00	
Totale costo a carico di Roma Capitale					€ 195.646,56	
COSTI A CARICO DELLA ASL ROMA 1						
N.	Figura Professionale/Attività	dettaglio	Orario settimanale	N. ore annuo	Costo orario/Costo unitario	Costo annuale
1	Terapista riabilitazione psichiatrica	D2	38	1.824	€ 22,54	€ 41.112,96
1	Terapista occupazionale	D2	38	1.824	€ 22,54	€ 41.112,96
2	Educatori Professionali	D2	76	3.648	€ 22,54	€ 82.225,92

n. lu

			(38 + 38)			
2	Operatori Socio Sanitari	C2	50	2.400	€ 20,70	€ 49.680,00
2	Impiegati d'ordine	C1	30 (15+15)	1.440	€ 20,09	€ 28.929,60
	Operatori per week-end e gite	1 operatore per ciascun W.E, o gita		fino ad un massimo di n.12 week-end e/o gite	€ 296,90 per ciascun W.E o gita	€ 3.562,80
Totale costo a carico della ASL Roma 1						€ 246.624,24

LINEA DI ATTIVITÀ RESIDENZIALE					
RETTE PRO CAPITALE/ PRO DIE	ASL ROMA 1 % di competenza	ROMA CAPITALE % di competenza	ASL ROMA 1 costo 365 gg	ROMA CAPITALE costo 365 gg	TOT. 100% costo 365 gg
MEDIO GRAVI = € 110,54	40% € 44,22	60% € 66,32	€ 96.841,80 (per n.6 utenti)	€ 145.240,80 (per n.6 utenti)	€ 242.082,60
GRAVI = € 151,49	70% € 108,04	30% € 45,45	€ 77.409,20 (per n.2 utenti)	€ 33.178,50 (per n.2 utenti)	€ 110.587,70
TOTALE			€ 174.251,00	€ 178.419,30	€ 352.670,30

COSTI PER LA GESTIONE DEL POLO NON QUANTIFICATI NEGLI SCHEMI SOPRA RIPORTATI:

TIPOLOGIA	A CARICO DI
Equipe interna alla ASL (*)	ASL
Canone locazione struttura	ASL
Manutenzione ordinaria e straordinaria	ASL

De

Pagamento utenze	ASL
Assicurazione	ASL
Referente tecnico del Dipartimento Politiche Sociali	Roma Capitale
Personale amministrativo del Dipartimento Politiche Sociali	Roma Capitale
Trasporto per gite e week-end	ASL - Cooperativa

(*) Gli operatori della ASL partecipano anche alle gite, ai Weekend ed inoltre gestiscono alcuni laboratori nell'ambito delle attività diurne

COSTO COMPLESSIVO ANNUALE DEL POLO LUMIERE (ATTIVITA' DIURNE + ATTIVITA' RESIDENZIALI):

SUDDIVISIONE COSTI	SPESA ANNUA
A carico di Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali	€ 195.646,56 + € 178.419,30 = Tot. € 374.065,86
A carico della ASL ROMA 1	€ 246.624,24 + € 174.251,00 = Tot. € 420.875,24
COSTO COMPLESSIVO ANNUALE DEL POLO LUMIERE	Tot. € 794.941,10

le

or